



DIREZIONE GENERALE
Servizio di Protezione e Prevenzione Aziendale

**PRE-DUVRI - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE
(art. 26 D. Lgs 81/2008 e s.m.i.)**

Dati generali del contratto:

Oggetto: AFFIDAMENTO MEDIANTE CONCESSIONE DI “SERVIZI PER LA GESTIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI DEI PRESIDI OSPEDALIERI FINALIZZATA ALLA SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE” PRESSO L’AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE, RELATIVAMENTE I PRESIDI DELL’OSPEDALE MAGGIORE E DELL’OSPEDALE DI CATTINARA	
Decreto ASUITs:	
Durata concessione : 108 mesi	
Per la SC: Gestione Stabilimenti	Indirizzo : Piazza dell’Ospitale, 1 Strada di Fiume , 447 - Trieste
Dirigente S.C.G.S. : Ing E. Pavan	Preposto-Responsabile Manutenzioni: da individuare
Responsabile di sede / R.U.P: da individuare cell.	
Fuori orario di ufficio : Reperibile della S.C.G.S. - centralino tel 040.3991111	

Finalità

Il Datore di lavoro concedente in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'operatore economico e/o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, verifica l'idoneità tecnico professionale, fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, inoltre promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 50/2016, e s.m.i. “ Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico contratto

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) del contratto, costituisce:

Art. 26 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. N 81/2008 DUVRI -	Rev 01	
	Data: 26/09/2017	Pagina 2 di 21

- ◆ lo strumento informativo sui rischi presenti nell'ambiente lavorativo dove dovranno essere eseguiti i lavori oggetto del contratto e sulle misure tecniche, organizzative e procedurali necessarie per garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori, comprese le procedure da adottare in caso d'emergenza;
- ◆ lo strumento operativo che regolamerterà in modo coordinato le attività lavorative degli operatori dell'Azienda concedente e quelli del Concessionario, in quelle aree dove si concretizzano le interferenze lavorative tra le varie attività;

Il Concessionario, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'avvio delle attività oggetto di concessione, dovrà redigere e consegnare al Direttore per l'esecuzione del contratto un "Piano Operativo di Sicurezza" (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'esecuzione del servizio, redatto conformemente al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed un Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS) del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC).

Nel DUVRI vengono identificati i rischi interferenti con le attività del Committente e definite le misure atte a contenerli. Di seguito vengono riportati solo i rischi interferenziali che per la loro rilevanza necessitano di adozione di misure per garantire la sicurezza e la salute del personale del Concessionario e del personale del Concedente coinvolto durante l'esecuzione delle attività oggetto del contratto.

Il Concessionario, prima dell'inizio attività, dovrà apportare le necessarie modifiche ed integrazioni al D.U.V.R.I., restituendone copia modificata e firmata, definendo le relative responsabilità nell'organizzazione del Servizio, nonché i rischi introdotti dal proprio operato. Detto documento dovrà essere aggiornato in corso d'opera, in caso di variazioni delle condizioni operative o a seguito dell'introduzione di eventuali Subappaltatori.

Il D.U.V.R.I. sarà integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Concedente e il Concessionario prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera redatti a cura della Direzione per l'esecuzione del contratto in collaborazione con SPPA. Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi un documento "dinamico".

PARTE 1 – Generalità del Committente

DATI AZIENDA CONCEDENTE:
Ragione Sociale : Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs)
Sede legale: Via G. Sai, 1-3 – 34128 TRIESTE
Tel. 0403991111 – Fax 040 3997189
Datore di Lavoro: Dr. Nicola Delli Quadri
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Dott.ssa Elisabetta Edalucci
Medico competente: Dr. C. Negro, Dott.ssa F. Larese, Dott.ssa P. De Michieli, Dott.ssa F. Rui
Medico Autorizzato: Dr. Bovenzi; Dr.ssa Rui
Esperti Qualificati.: Dr.F. Muzzolon, Dr.ssa M. Severgnini
Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza: R. Stuppia, F.Fratianni, G. Ghersa , R. Selenati, A. Skerl, A. Cettina, E.Era, M.Lapi, L.Lurissevich, G.Masè, L.Tracanelli
Attività svolta: Socio-sanitaria pubblica

	Via Giovanni SAI 1-3 34128 Trieste (TS) Parco di San Giovanni Centralino:040 3991111 Fax: 040 3997189 C.F. e P. IVA 01258370327 www.asuits.sanita.fvg.it – pec: asuits@certsanita.fvg.it
--	--

PARTE 2 – Generalità del Concessionario *(compilazione a cura della ditta)*

DATI AZIENDA CAPOGRUPPO- MANDATARIA		
Ragione Sociale:		
Sede Legale:		
Tel.	Pec:	e mail:
Posizione INAIL		
Datore di Lavoro		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:		
Medico competente:		
Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:		
Attività svolta dalla Ditta		
Responsabile (Dirigente/Preposto) delle attività svolte in ASUITs (la persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate):		
		tel:
Descrizione sintetica delle attività:		
Eventuali rischi introdotti		
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare le Schede di Sicurezza)		
Ulteriori misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze:		

DATI AZIENDA MANDANTE <i>(compilazione a cura della ditta)</i>		
Ragione Sociale:		
Sede Legale :		
Tel. :	Pec:	e mail:
Posizione INAIL		
Datore di Lavoro		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:		
Medico competente:		
Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:		
Attività svolta dalla mandante:		
Responsabile (Dirigente/Preposto) delle attività svolte in ASUITs (la persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate):		
		tel:
Descrizione sintetica dei lavori:		
Eventuali rischi introdotti		
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare le Schede di Sicurezza)		
Ulteriori misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze:		

Art. 26 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. N 81/2008 DUVRI -	Rev 01	
	Data: 26/09/2017	Pagina 4 di 21

DATI AZIENDA MANDANTE <i>(compilazione a cura della ditta)</i>
Ragione Sociale:
Sede Legale :
Tel. : Fax: e mail:
Posizione INAIL
Datore di Lavoro
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:
Medico competente:
Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:
Attività svolta dalla mandante:
Responsabile (Dirigente/Preposto) delle attività svolte in ASUITs (la persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate): tel:
Descrizione sintetica dei lavori:
Eventuali rischi introdotti
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare le Schede di Sicurezza)
Ulteriori misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze:

PARTE 3 - NORME DI DISCIPLINA INTERNA, SICUREZZA, E MISURE D'EMERGENZA VIGENTI PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

Le funzioni dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (di seguito ASUITs) si svolgono nei presidi dell'Ospedale Maggiore e dell'ospedale di Cattinara, in cui vengono effettuate attività di assistenza sanitaria diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica e amministrativa di supporto, in tutte le sedi vanno pertanto seguite almeno le seguenti regole, che devono essere intese come obbligo per tutti gli operatori del Concessionario.

Obblighi di comportamento generali	<ul style="list-style-type: none"> -Tutte le attività svolte dal personale del Concessionario devono essere sempre coerenti con quanto previsto in contratto e comunque concordate con il Responsabile Unico del Procedimento(RUP) o il Direttore per l'esecuzione del contratto. -Obbligo di seguire le procedure concordate nelle riunioni di coordinamento tra Concedente, Concessionario ed eventuali altre ditte interferenti; -Obbligo del Concessionario di informare e formare il proprio personale e quello degli eventuali subappaltatori sui rischi specifici presenti in ASUITs, sulle precauzioni da adottare e sulle procedure di emergenza. -Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che potrebbero compromettere la sicurezza di altre persone (es. dipendenti di ASUITs, degenti, visitatori, studenti, specializzandi ecc.). -Obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio; divieto di occultare o rimuovere la sopra citata segnaletica di sicurezza. -Divieto di introdurre all'interno di ASUITs prodotti e/o materiali che possano comportare rischi di incendio e/ o scoppi o e/o esplosione a meno di specifiche autorizzazioni; -Divieto di ostruire, manomettere o bloccare in qualunque modo passaggi ed uscite di sicurezza. -Obbligo di utilizzare, secondo le norme di legge in materia di igiene e sicurezza, i locali assegnati da ASUITs per lo svolgimento dell'attività, compresi i servizi igienici, eventuali spogliatoi destinati al proprio personale
---	---

	<p>e l'eventuale accesso al servizio mensa.</p> <p>-Divieto di compiere lavori di saldatura, di usare fiamme libere nei luoghi con pericolo d'incendio o scoppio o esplosione ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Tali lavori vanno comunque puntualmente e preventivamente autorizzati dal Direttore per l'esecuzione del contratto o dal reperibile della SC Gestione Stabilimenti</p> <p>-Obbligo di recingere le zone di lavoro e di metterle in sicurezza, inoltre l'area nonché le proprie attrezzature e/o impianti vanno adeguatamente protetti e messi in sicurezza prima di abbandonare il luogo di lavoro. Il deposito/stoccaggio di materiali va comunque puntualmente e preventivamente autorizzato dal Direttore per l'esecuzione del contratto o dal reperibile della SC Gestione Stabilimenti</p> <p>-Ove le attività richiedano la rimozione temporanea di presidi e/o segnaletiche di sicurezza (es. idranti, estintori, ecc.) ovvero il loro occultamento visivo, la ditta fornitrice dovrà preventivamente valutare la necessità o meno di temporanea sostituzione e dovrà poi ripristinare le situazioni preesistenti. Tali attività vanno comunque puntualmente e preventivamente autorizzate dal Direttore per l'esecuzione del contratto o dal reperibile della SC Gestione Stabilimenti</p>
<p>Accesso e permanenza presso locali ASUITs</p>	<p>-Divieto di iniziare i lavori senza specifica autorizzazione del Responsabile della Struttura Complessa interessata dai lavori;</p> <p>-Obbligo di richiedere al Direttore per l'esecuzione del contratto o al reperibile della SC Gestione Stabilimenti ed al Coordinatore Tecnico o Infermieristico delle Strutture Complesse di ASUITs interessate dalle attività, tutte le informazioni necessarie per poter far operare il proprio personale in sicurezza nell'ambito del reparto/servizio/struttura complessa e di attenersi inderogabilmente alle disposizioni ricevute in tal senso al fine di tutela dai rischi specifici;</p> <p>-Divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro</p>
<p>Situazioni di pericolo</p>	<p>-Ogni situazione di pericolo va segnalata al Direttore per l'esecuzione del contratto o al reperibile della SC Gestione Stabilimenti ed al personale di ASUITs presente.</p> <p>-Tutto il personale del Concessionario ha l'obbligo di segnalare immediatamente al Direttore dei lavori o al reperibile della SC Gestione Stabilimenti che provvederà ad avvisare la Direzione Sanitaria o il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, a ridurre i pericoli).</p> <p>-In caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro o prima di procedere con interventi in luoghi o su impianti con presenza di rischi specifici (rischio biologico, chimico, radiazioni ecc) richiedere l'intervento del Direttore per l'esecuzione del contratto o in sua assenza del reperibile di SCGS, e del Coordinatore Tecnico o Infermieristico delle Strutture Complesse di ASUITs interessate dalle attività o relativi sostituti</p>
<p>Allarme incendio/ Evacuazione</p>	<p>-Tutto il personale del Concessionario è tenuto preventivamente a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona ed ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni di sicurezza (comportamento del personale e del pubblico in caso di emergenza) e alle indicazioni riportate sulle stesse (percorsi da seguire per raggiungere le vie di esodo e i luoghi sicuri, scale / uscite).</p> <p>In caso di evento anomalo (emergenza dovuta a incendio, crollo ecc.):</p> <p>-avvisare immediatamente il <u>centralino chiamate urgenti telefono 4444 dall'interno - 040 399 4444 da linea esterna</u> e avvertire subito il personale di ASUITs</p> <p>- uscire immediatamente dalla zona interessata chiudendo le porte</p> <p>- in presenza di fumo, filtrare l'aria da inspirare con un fazzoletto bagnato</p> <p>- non utilizzare gli ascensori ma usare le scale</p> <p>- non sostare lungo le vie di fuga.</p> <p>- la ditta fornitrice è responsabile delle proprie attrezzature e materiali che non devono mai formare intralcio o comunque impedimento lungo le</p>

	<p>vie di esodo Istruzioni per la chiamata d'emergenza interna :</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ riferire chiaramente il proprio nome, il reparto, il piano; ◆ comunicare il tipo di emergenza (fiamme, fumo, impianti in avaria, crollo, etc.) ◆ parlare con precisione e con calma, indicando la presenza di eventuali feriti ◆ attendere l'arrivo della squadra di emergenza interna, soccorrendo i propri colleghi. <p>Oltre che gli apparecchi telefonici, sono presenti anche gli appositi pulsanti di allarme incendio di colore rosso, collocati a parete. In caso di incendio premere a fondo uno dei pulsanti presenti nella zona, rompendo la protezione con la pressione del dito</p>
Viabilità e sosta	<p>-La circolazione all'interno delle aree ASUITs è regolata come sulla pubblica via e quindi tutto (guidatore, mezzo, comportamento) deve essere a norma e coerente con quanto previsto per legge per la circolazione sulla pubblica via. -I luoghi di sosta, anche per carico e scarico, vanno concordati preventivamente con il Direttore per l'esecuzione del contratto o il reperibile della SC Gestione Stabilimenti. -In fase di carico/scarico o sosta è d'obbligo spegnere il motore. -Divieto di passare o di sostare sotto carichi sospesi.</p>
Ambienti confinati e vani tecnici	<p>-Divieto di accedere, senza specifica autorizzazione del Direttore per l'esecuzione del contratto o del reperibile della SC Gestione Stabilimenti all'interno di luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione o impianti o attrezzature pericolosi, salvo interventi in emergenza. -Qualora sia necessario all'espletamento dell'attività, l'accesso ad ambienti confinati o vani tecnici tra cui anche intercapedini, cunicoli ecc, in cui sia possibile la presenza di atmosfere pericolose o dove non sia possibile la comunicazione con l'esterno, sarà necessario sempre chiedere preventivamente l'autorizzazione al Direttore per l'esecuzione del contratto o al reperibile della SC Gestione Stabilimenti</p>
Impiego di agenti chimici	<p>-In caso di impiego di agenti chimici, questi devono essere utilizzati secondo le specifiche modalità operative indicate dalla scheda tecnica e di sicurezza, tale scheda deve essere tenuta sul luogo di lavoro, a disposizione del personale; -Divieto di miscelare tra loro sostanze o prodotti che potrebbero dar luogo a reazioni pericolose e di travasare sostanze o prodotti in contenitori non correttamente etichettati; -Divieto di lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I residui di prodotti chimici ed i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti; -Divieto assoluto di scaricare qualsiasi liquido pericoloso o inquinante nelle fognature</p>
Rifiuti	<p>-I rifiuti non devono essere abbandonati nelle aree aziendali e non possono essere utilizzate le aree di stoccaggio aziendali per i rifiuti di proprietà della ditta; -I rifiuti prodotti devono essere allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente, secondo procedure in linea con le norme di settore.</p>
Depositi	<p>-È responsabilità del Concessionario, come per le proprie attrezzature, garantire che ogni contenitore, cassa, cesto, pallet o altro, pieno o vuoto, dalla stessa introdotto in aree ASUITs non possa in alcun modo provocare pericolo per qualunque persona o cosa né possa in alcun modo intralciare l'esodo in caso di emergenza. -Per eventuali depositi temporanei strettamente necessari per l'attività prevista in contratto, il Concessionario dovrà preventivamente concordarne le modalità con il Direttore per l'esecuzione del contratto.</p>
Macchine,	<p>-Obbligo di impiegare, per la propria attività, macchine ed attrezzature rispondenti alle vigenti norme di legge in materia di igiene e sicurezza sul</p>

<p>attrezzature, impianti</p>	<p>lavoro. -Qualunque macchina o attrezzatura che il Concessionario debba introdurre in aree ASUITs per lo svolgimento dell'attività prevista deve essere rispondente alle vigenti norme di legge sia nel momento del suo acquisto che successivamente ad interventi di manutenzione, adattamento, etc. -Qualora le attività prevedano l'utilizzo di macchine o attrezzature di ASUITs tali attività devono essere preventivamente autorizzate dal Direttore per l'esecuzione del contratto. In generale, vige il divieto di apportare modifiche di qualsiasi genere a macchine ed impianti; il divieto di compiere azioni su macchinari con organi in moto eventualmente presenti; il divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza o le protezioni installate su impianti o macchine e qualunque altra parte del macchinario/attrezzatura/impianto; l'obbligo di attenersi scrupolosamente al manuale d'uso. -Nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti di impianto soggette a lavori di riparazione o revisione, prima di disattivare l'alimentazione elettrica nei locali oggetto dei lavori, obbligo di richiedere l'autorizzazione al Direttore per l'esecuzione del contratto o al reperibile della SC Gestione Stabilimenti -In caso di demolizioni in aree in cui vi è il rischio di intercettare anche involontariamente sottoservizi attivi, i lavoratori dovranno avere a disposizione i disegni dello stato di fatto ovvero dotarsi degli appositi D.P.I e delle apparecchiature idonee al rilevamento dei sottoservizi interferenti; - Qualunque intervento su impianti attivi (idrico, gas, elettrico, ecc) dovrà essere concordato con il Direttore dell'esecuzione del contratto o il reperibile della SC Gestione Stabilimenti per ridurre al minimo le interferenze con le attività ospedaliere</p>
<p>DPI, DPC e indumenti</p>	<p>-Obbligo di usare e far usare i necessari Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) e di tipo collettivo (D.P.C.) ove previsti per l'attività da svolgere. -Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.</p>
<p>Disservizi</p>	<p>-Qualora il servizio da prestare preveda la necessità di blocco di reti o impianti di qualunque tipo è indispensabile che l'attività sia concordata nel dettaglio dei tempi e nei modi con il Direttore dell'esecuzione del contratto, rimanendo comunque in carico al personale della ditta fornitrice la responsabilità della verifica che tutte le azioni preventive necessarie, anche di avviso ai reparti interessati, siano state effettuate.</p>
<p>Servizi igienici</p>	<p>-I servizi igienici da utilizzare sono quelli per gli ospiti e visitatori indicati per l'accesso al pubblico, ove non diversamente autorizzato.</p>
<p>Infortuni Pronto Soccorso e</p>	<p>-Obbligo di segnalare tempestivamente alla Direzione dell'esecuzione del contratto ed alla Direzione Sanitaria eventuali infortuni sul lavoro, indicando le modalità con cui si è verificato l'evento. -Qualora necessitassero piccole medicazioni è possibile rivolgersi direttamente al personale addetto al primo soccorso di ciascun reparto sanitario. -Per infortuni il dipendente deve recarsi autonomamente al Pronto soccorso di ASUITs ovvero, in caso impossibilitato, chiamando o facendo chiamare (anche da qualunque telefono interno) il 112 per l'intervento del personale sanitario sul posto. -In caso di infortunio a rischio biologico i dipendenti verranno trattati come i dipendenti ASUITs secondo le procedure aziendali. Dell'iter procedurale e del completamento dello stesso verrà data tempestiva comunicazione da parte di ASUITs . -Nell'evenienza di avvenuto contatto di un dipendente del Concessionario con un caso di patologia infettiva in ASUITs per cui è previsto un percorso di profilassi, tutti gli operatori economici e i rispettivi medici competenti e RSPP, saranno tempestivamente informati con nota scritta per gli adempimenti sanitari di Vostra competenza.</p>
<p>Apparecchi telefonici</p>	<p>-Per ogni comunicazione di emergenza è possibile utilizzare qualunque telefono interno.</p>

Art. 26 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. N 81/2008 DUVRI -	Rev 01	
	Data: 26/09/2017	Pagina 8 di 21

utilizzabili	
Fumo, alcolici, stupefacenti	-Divieto di fumare all'interno di ASUITs, con esclusione dei Punti blu dedicati, divieto di assumere e somministrare bevande alcoliche o sostanze stupefacenti

PARTE 4 - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

Al fine di procedere all'analisi dei potenziali rischi da interferenza e alla valutazione delle conseguenti misure da adottare, si riporta di seguito una breve descrizione delle attività oggetto del contratto meglio specificate negli atti di gara.

Descrizione delle attività	
1	Affidamento mediante concessione di servizi per la gestione delle strutture e degli impianti dei presidi ospedalieri finalizzata alla sostenibilità ambientale, comprensiva della fornitura dell'energia elettrica, termica, idrica e della relativa manutenzione, nonché della progettazione e realizzazione dei lavori di efficientamento energetico e funzionale, relativamente i presidi dell'Ospedale Maggiore e dell'Ospedale di Cattinara.

Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto del contratto di concessione			
<input checked="" type="checkbox"/>	Uffici amministrativi/ Aule didattiche	<input checked="" type="checkbox"/>	Infettivi
<input checked="" type="checkbox"/>	Ambulatori / Studi medici	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Strutture di degenza Mediche e Chirurgiche	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Strutture che utilizzano farmaci Antiblastici	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali di servizio e deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratori Microbiologia / Chimica /	<input checked="" type="checkbox"/>	Officine
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratori Anatomia Patologica	<input checked="" type="checkbox"/>	Parcheggio / Giardino / Aree comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Sale Operatorie		
	Altro (Specificare) –		

CRONOPROGRAMMA
Per ogni intervento iniziale è definito un programma lavori. Per la conduzione e gestione degli impianti e delle strutture si rinvia al Piano delle manutenzioni che il Concessionario consegnerà al Concedente. I lavori di riparazione a guasto non sono programmabili.

Le planimetrie delle strutture da gestire sono rese disponibili negli atti di gara, così come la pianificazione delle trasformazioni previste per l'ospedale di Cattinara.

PARTE 5 - VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI, GENERALI E DA INTERFERENZA

Per i rischi specifici presenti presso ASUITs si rimanda al documento "Informazione sui principali rischi presenti nell' "Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste" ed indicazioni integrative di tipo preventivo per le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi che operano all'interno dell'azienda".

Si riporta comunque di seguito un breve sunto tabellare degli stessi anche per rapida evidenza della segnaletica.

Tutto il personale del Concessionario dovrà porre particolare attenzione alla segnaletica di attenzione e pericolo e qualora dovesse accedere ad una area in cui sia presente almeno un segnale di attenzione o pericolo dovrà richiedere di volta in volta preventivamente all'accesso istruzioni al Dirigente o al Coordinatore Tecnico o Infermieristico del reparto cui l'area afferisce e seguire tassativamente tali istruzioni.

In caso di dubbio dovrà sempre preventivamente rivolgersi al Direttore per l'esecuzione del contratto o al reperibile della SC Gestione Stabilimenti

	Via Giovanni SAI 1-3 34128 Trieste (TS) Parco di San Giovanni Centralino:040 3991111 Fax: 040 3997189 C.F. e P. IVA 01258370327 www.asuits.sanita.fvg.it – pec: asuits@certsanita.fvg.it
--	--

RISCHI SPECIFICI IN ASUITs

<p>Agenti chimici e cancerogeni</p> 	<p><u>Rischio dovuto all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici.</u> I reparti dove sono presenti sostanze a rischio in particolare sono : Laboratori, Anatomia Patologica, Sale Operatorie, Sale Autoptiche, Ambulatori. I gas anestetici sono utilizzati prevalentemente nelle Sale Operatorie. I farmaci antiblastici sono manipolati in aree dedicate e riservate al solo personale autorizzato, in particolare nella S.C. Ematologia e nella S.C. Oncologia. <u>Rischio di Inalazione indebita di gas di scarico</u></p>
<p>Amianto</p> 	<p><u>Rischio dovuto alla presenza di amianto</u> All'interno del comprensorio dell'Ospedale Maggiore vi è la presenza di materiali contenenti amianto, ad esempio in coibentazioni di vecchie condutture. Come previsto dalla normativa vigente esiste una mappatura delle zone dove sono stati individuati materiali contenenti presumibilmente amianto. Qualora durante lo svolgimento di lavori, fossero rinvenuti materiali sospettati per la loro natura di contenere amianto, si dovrà sospendere l'attività in corso e comunicare immediatamente l'evento al responsabile dei lavori, al fine di applicare le disposizioni di cui al Titolo IX capo III del D. Lgs 81/08. Tutte le attività che possono comportare possibili rischi agli operatori (es. manutenzioni) devono essere eseguite da personale adeguatamente formato e dotato delle attrezzature e dei DPI previsti dalla normativa vigente e sotto la vigilanza della S.C. Gestione Stabilimenti. La presenza di materiali contenenti amianto NON è sinonimo di pericolo</p>
<p>Ambienti confinati</p>	<p><u>Rischio ambienti confinati</u> Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. Le attività devono essere effettuate sotto il controllo diretto di un lavoratore di supporto L'accesso è sottoposto all'autorizzazione rilasciata dalla S.C.G.S.</p>
<p>Agenti biologici</p> 	<p><u>Rischio legato al contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.</u> E' un rischio ubiquitario. Gli ambienti a maggior rischio sono: S.C. Malattie Infettive, S.C. Pneumologia, Sale Autoptiche, Sale Operatorie, Laboratori Chimica o Microbiologia – Settore Microbiologia Polmonare , Laboratori di ricerca I rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p>
<p>Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti</p> 	<p><u>Rischio legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</u> In Dermatologia e presso i laboratori (cappe di biosicurezza) sono presenti attrezzature che emettono raggi UV la cui luce diretta è lesiva per l'occhio. L'avvicinamento degli operatori è previsto solo se muniti di adeguati DPI (es.occhiali anti-UV). Nei locali destinati alla Risonanza Magnetica si impone la massima attenzione per la presenza del campo magnetico statico sempre attivo. L'accesso e la permanenza in tali locali è strettamente regolamentato (disposizioni della S.C. Fisica Sanitaria).</p>
<p>Radiazioni ionizzanti</p> 	<p><u>Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti (raggi x o gamma)</u> Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (S.C. Radiologia, S.C. Radioterapia, S.C. Medicina Nucleare (anche locale vasche), Complesso Operatorio, S.C. Cardiologia). L'accesso e la permanenza in tali locali è strettamente regolamentato (disposizioni</p>

	della S.C. Fisica Sanitaria).
<p>Radiazioni laser</p> 	<p><u>Rischio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato</u></p> <p>Questi sono pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</p> <p>Apparecchiature utilizzate negli ambulatori chirurgici dedicati nelle S.C. Oculistica, S.C. Otorinolaringoiatria, S.C. Dermatologia, S.C. Gastroenterologia, Complesso Operatorio per usi fisioterapici in S.C. Medicina Riabilitativa.</p> <p>L'accesso e la permanenza in tali locali è strettamente regolamentato (disposizioni della S.C. Fisica Sanitaria).</p>
<p>Energia elettrica</p> 	<p><u>Rischio legato alla presenza di parti in tensione</u></p> <p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchi elettrici ed elettronici, conformi ciascuno alle specifiche norme di pertinenza, mantenuti e gestiti da personale interno qualificato o da ditte esterne qualificate.</p>
<p>Incendio</p> 	<p><u>Rischio dovuto al carico di incendio</u></p> <p>Gli ambienti Ospedalieri sono particolarmente sensibili al rischio d'incendio, è quindi indispensabile non aggravare tale rischio evitando:</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'accumulo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; -l'ostruzione delle vie d'esodo; -il bloccaggio delle porte tagliafuoco; -l'uso di impianti ed apparecchi elettrici non controllati. <p>Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio sono i locali seminterrati ed i locali non presidiati.</p> <p>Non vanno utilizzate fiamme libere.</p>
<p>Esplosione</p> 	<p><u>Rischio dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica), gas medicinali (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene e qpl in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori.</u></p> <p>La fornitura dei gas medicinali e tecnici è realizzata con impianti centralizzati e/o in bombole portatili.</p>
<p>Movimentazione carichi</p> 	<p><u>Rischio connesso alla movimentazione delle merci all'interno delle aree aziendali</u></p> <p>Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici (transpallet, carrelli, roller)</p> <p>L'utilizzo di queste attrezzature, se di proprietà dell'Azienda, deve essere prevista in contratto o autorizzata.</p>
<p>Cadute</p> 	<p><u>Rischio di cadute</u></p> <p>Rischio possibile in ogni luogo anche ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, lavori in corso.</p>
<p>Rumore</p> 	<p><u>Rischio da rumore</u></p> <p>Rischio possibile nelle aree dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, all'interno delle centrali termiche, durante i lavori nelle aree circostanti di cantieri temporanei o mobili.</p>

Captazione polveri	<u>Rischio da polveri</u> Rischio possibile nelle aree circostanti alle attività di cantieri temporanei o mobili
Impatto tra automezzi, investimenti, urti	<u>Rischio da investimento</u> <ul style="list-style-type: none"> Nella circolazione e manovre nelle aree esterne procedere a passo d'uomo o seguendo la segnaletica presente, in caso di manovra in retromarcia farsi coadiuvare da un operatore a terra parcheggiare i mezzi nelle aree autorizzate e in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare prima di procedere allo scarico/carico del materiale dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi durante la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta

RISCHI GENERALI (interruzione / uso impianti)

legenda (B=basso, M=medio, A=alto)

Indice di rischio		Indice di rischio	
B	Impianto di distribuzione acqua	B	Rete telefonica
B	Impianto elettrico	B	Rete di trasmissione dati
B	Impianti di ventilazione aerazione	B	Rete idrica antincendio
B	Impianto di distribuzione gas	B	Rete Fognaria
	Altro (Specificare)		

RISCHI DA INTERFERENZA con le attività del Concedente

legenda (B=basso, M=medio, A=alto)

Indice di rischio		Indice di rischio	
B	agenti chimici pericolosi	B	gas anestetici
B	agenti cancerogeni mutageni	B	gas compressi
B	farmaci chemioterapici,	B	liquidi criogenici
B	agenti biologici	B	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
B	radiazioni laser	B	organi meccanici in movimento
B	radiazioni ionizzanti	B	lavoro in quota (> 2 metri)
B	radiazioni non ionizzanti	B	carichi sospesi
B	impianti, apparecchiature	B	automezzi di lavoro
B	rumore	M	movimentazione carichi
B	vibrazioni	B	cadute, scivolamenti
B	polveri	B	movimentazione pazienti
B	amianto	B	lavoro notturno
M	incendio	M	presenza di personale o utenti
B	elettricità		

RISCHI DA INTERFERENZA CON ALTRE DITTE IN APPALTO
(da convocare nella prima riunione)
legenda (B=basso, M=medio, A=alto)

Indice di rischio	DITTA	Descrizione tipologia interferenza
M	Servizio mensa	Impatto tra automezzi, investimenti, movimentazione carichi
M	Lavanderia/sterilizzazione	Impatto tra automezzi, investimenti, movimentazione carichi
M	Manutenzioni tecniche di altre Ditte	Rischio impianti, apparecchiature , energia elettrica
M	Trasporti interni	Impatto tra automezzi, investimenti, urti
B	Pulizie	Cadute
B	Guardiafuochi	
B	Gestione archivio	
B	Trasporto salme	
B	Ambulanza	Impatto tra automezzi, investimenti, urti
M	Facchinaggio	Impatto tra automezzi, investimenti, movimentazione carichi
B	Trasporto bombole	Investimenti, rischio chimico, esplosione
B	Trasporti logistica	Impatto tra automezzi, investimenti, movimentazione carichi
B	Contratti di somministrazione	
	Altro	

Tabella delle misure preventive e protettive per eliminare o ridurre i rischi da interferenza

ATTIVITA'	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITA'	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI
Zone limitrofe, zone interne al cantiere, aree deposito/stoccaggio	Rischio Contatto accidentale tra gli addetti ai lavori e i non addetti ai lavori.	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ il percorso e gli orari di accesso alle aree di cantiere in caso di interferenze con indispensabili attività ospedaliere potranno subire delle variazioni che verranno concordate durante la riunione di coordinamento; ⇒ delimitare le aree di lavoro con transenne/pannelli/nastro di segnalazione e metterle in evidenza con cartellonistica adeguata ed eventuale segnalazione luminosa, in particolare recintare gli scavi e le zone sottostanti i lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate ⇒ di norma l'accesso alle aree di cantiere agli estranei al lavoro deve essere interdetto, salvo particolari necessità dell'ASUITs, esplicitate già in capitolato ovvero concordate in corso d'opera. ⇒ al termine della giornata lavorativa, i materiali e le attrezzature dovranno essere riposti all'interno dell'area di stoccaggio/deposito in ordine, verificando la corretta chiusura dei contenitori. ⇒ non sarà possibile depositare materiali in aree diverse dall'area di stoccaggio/carico/scarico; qualora, eccezionalmente, dovesse rendersi necessario depositare provvisoriamente materiali in zona diversa, chiedere l'autorizzazione al Direttore per l'esecuzione del contratto.

<p>Vie di circolazione, manovre di automezzi passaggi.</p>	<p>Rischio Collisioni con altri mezzi Investimento di persone Scivolamenti Cadute</p>	<p>⇒ Gli automezzi del Concessionario devono accedere alle sedi di lavoro attraverso il percorso concordato ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, passaggi, ecc. a velocità tale da non risultare pericolosi per le persone presenti o per gli altri mezzi e devono essere accompagnati da una persona a terra per le manovre in aree ad alto traffico.</p> <p>⇒ Per interventi da eseguirsi con impiego di macchine operatrici il Concessionario deve porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione del mezzo. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, deve essere aiutato da un secondo operatore. La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.</p> <p>⇒ L'area di manovra deve essere interdetta al transito di persone e altri mezzi, indicando i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.</p> <p>⇒ Segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento</p> <p>⇒ Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedii, sottopassaggi e simili, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantita la continua presenza di persone a presidio</p> <p>⇒ I mezzi del Concessionario potranno utilizzare un'area di sosta messa a loro disposizione per lo stoccaggio/deposito, da concordarsi durante la riunione di coordinamento</p>
<p>Attività di cantiere</p>	<p>Rischio Incendio</p>	<p>⇒ Tutte le Ditte (Concessionarie e in subappalto/subfornitura) prima dell'inizio dei lavori/servizi devono prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza e devono conoscere il piano d'emergenza ed i numeri del centralino emergenze di ASUITs (tel. 040 399 4444)</p> <p>⇒ Devono essere presenti estintori nelle aree di cantiere e nella zona di deposito/stoccaggio, dotati di idonea segnaletica identificativa</p> <p>⇒ In caso di lavori che prevedono necessariamente uso di fiamma libera chiedere l'autorizzazione al Direttore per l'esecuzione del contratto che provvederà ad avvertire gli Addetti antincendio per la sorveglianza.</p> <p>⇒ Durante le operazioni di saldatura, che devono essere preventivamente autorizzate, devono essere predisposte idonee schermature per impedire danni ad altri lavoratori in transito</p>
<p>Attività in aree in cui possono formarsi atmosfere potenzialmente esplosive tipo centrale termica, o deposito gas medicali ecc</p>	<p>Rischio incendio e/o esplosione</p>	<p>MISURE MINIME DI SICUREZZA eventualmente implementabili</p> <p>Nelle zone caratterizzate da pericolo di formazione di atmosfere esplosive (segnalate con "Ex"):</p> <p>⇒ è fatto divieto assoluto di: fumo, utilizzo di fiamme libere - telefoni cellulari - attrezzature non antiscintilla.</p> <p>⇒ devono essere adottate protezioni apposite per le macchine eventualmente in movimento in prossimità delle stesse.</p> <p>⇒ evitare quanto più possibile la dispersione di vapori potenzialmente infiammabili durante le attività di manutenzione e gli interventi in generale sulle attrezzature e limitare l'estensione e la durata dell'intervento.</p> <p>⇒ tenere vicino alla zona di lavorazione estintori e mezzi di estinzione incendi adeguati ad una possibile situazione di emergenza.</p> <p>⇒ fare attenzione che sia sempre rispettato il divieto di fumo.</p> <p>⇒ utilizzare mezzi e attrezzature antiscintilla per gli interventi in aree ATEX , ricorrendo ad ogni precauzione per evitare principi di incendio e rischi di esplosione.</p> <p>⇒ tutti gli operatori devono aver ricevuto adeguata informazione e formazione su tali zone e sulle procedure da adottare durante le attività nonché sulle procedure di emergenza ed evacuazione e sull'utilizzo dei mezzi di estinzione incendi.</p>

<p>Attività di allestimento cantiere</p>	<p>Rischio Movimentazione carichi;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ I materiali e le attrezzature dovranno essere portati all'interno/esterno in orari concordati e attraverso i percorsi prestabiliti, ben segnalati e interdetti al passaggio di altri operatori/pazienti, salvo particolari necessità dell' ASUITs; ⇒ Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non siano presenti altri operatori; ⇒ Prima di intraprendere operazioni nelle aree di azione degli apparecchi di sollevamento, dovranno essere concordate con il Direttore per l'esecuzione del contratto le sequenze di lavoro, le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e dovranno essere definite le aree soggette alla movimentazione ⇒ L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il valore del carico accidentale
<p>Attività di cantiere: lavori eseguiti in quota, su tetti e coperture, con scale ponteggi, trabattelli</p>	<p>Rischio Caduta dall'alto e caduta di materiali dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Il Concessionario deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da eseguire (anche al fine di evitare il parcheggio di mezzi aziendali e privati), mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. ⇒ Qualora nelle zone sottostanti gli interventi in quota sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. ⇒ Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.
<p>Attività svolte in ambienti confinati (pozzetti, serbatoi) in presenza di vapori o in carenza di O₂.</p>	<p>Rischio asfissia - intossicazione</p>	<p>Qualsiasi intervento all'interno di pozzetti, passi d'uomo, serbatoi, ecc. deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ preceduto da operazioni di bonifica "gas - free" ⇒ condotto con una buona aerazione dell'ambiente interessato, verificando la presenza di atmosfere esplosive e/o gas nocivi con apposita strumentazione. ⇒ le attività vanno condotte sempre da una squadra di almeno due persone, una delle quali dall'esterno mantiene il contatto con l'operatore che è all'interno dello spazio confinato. ⇒ il rappresentante del Concedente, preventivamente all'inizio dei lavori, deve effettuare la formazione sui rischi prevista ai lavoratori ⇒ qualsiasi intervento in ambienti confinati deve essere affidato esclusivamente a personale qualificato e in possesso dei requisiti previsti dal DPR 177/2011. ⇒ gli interventi in spazi confinati richiedono l'utilizzo di attrezzature ed idonei DPI dei quali il personale del Concessionario dovrà essere dotato ed addestrato all'utilizzo ⇒ dovranno essere predisposte idonee procedure di emergenza per poter estrarre eventuali infortunati dallo spazio confinato in modo sicuro e rapido.

<p>Attività di cantiere: lavori su linee elettriche</p>	<p>Rischio elettrocuzione per contatto elettrico diretto o indiretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Prima dell'utilizzo di energia elettrica ad uso cantiere, è necessaria la verifica di disponibilità – tenuto prioritariamente conto delle necessità sanitarie e funzionali di ASUITs e, per l'ospedale di Cattinara, del cantiere di riqualificazione ⇒ Le attrezzature elettriche sottoposte a intervento manutentivo o di sostituzione vanno poste fuori servizio, disconnettendo il cavo di alimentazione elettrica corrispondente mediante l'apposito interruttore di sezionamento nel quadro di zona ⇒ In presenza di attività sanitarie , potrebbe non essere possibile togliere l'alimentazione elettrica, per cui nelle zone interessate dai lavori potrebbero essere presenti conduttori in tensione. Prima di togliere la tensione chiedere l'autorizzazione al personale sanitario di riferimento ed al Direttore per l'esecuzione del contratto ⇒ Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; ⇒ utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; ⇒ non modificare in alcun modo i sistemi di protezione attiva e passiva degli impianti; ⇒ i cavi e le prolunghe devono esser sollevati da terra in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi o di protezione, atte anche ad evitare inciampo; ⇒ Rispettare la distanza di sicurezza da linee elettriche aeree ⇒ In caso di demolizioni , tenere a disposizione le mappe degli impianti per evitare di intercettarli ⇒ Gli apparecchi, gli utensili, i quadri e le condutture, oltre che conformi alle norme, devono sempre essere mantenuti in buono stato e non essere fonte di rischio per i lavoratori. ⇒ L'esercizio, la manutenzione e in generale qualsiasi intervento su macchine, impianti o apparecchi elettrici deve essere affidato esclusivamente a personale appositamente addestrato per tale mansione. ⇒ L'accesso ai quadri ed alle cabine elettriche deve essere interdetto alle persone non autorizzate
<p>Attività di cantiere: demolizioni, rimozione di controsoffitti, forature su pareti ecc</p>	<p>Rischio polveri aereo-disperse</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Al fine di evitare dispersione di polveri, concordare con il Direttore per l'esecuzione del contratto la tipologia di recinzione delle aree di cantiere che dovrà essere adeguata (sigillature ecc) soprattutto per i cantieri in ambienti limitrofi all'attività clinica ⇒ Nel caso in cui l'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri e/o fibre, si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro ⇒ Seguire la procedura : POS- Prevenzione infezioni aspergillo (in allegato): L' Aspergillus è un fungo ubiquitario presente in aria non filtrata, sistemi di ventilazione, polvere contaminata sollevata nel corso di lavori in strutture ospedaliere, da rimozione di pannellature, spostamenti di superfici orizzontali, spostamenti di alcune tipologie di arredi. L'aspergillosi nosocomiale rappresenta una causa riconosciuta di malattie gravi e mortalità nei pazienti con elevato grado di immunocompromissione. Prima dell'avvio degli interventi previsti, dovrà essere valutata la probabilità che pazienti ad alto rischio vengano esposti ad aria contenente una carica elevata di spore di Aspergillus durante i lavori e, conseguentemente, l'eventuale necessità di mettere a punto un piano per prevenire tali esposizioni – ⇒ La ditta dovrà provvedere alla pulizia dei locali
<p>Attività di cantiere: uso di trapani o altre apparecchiature a percussione</p>	<p>Rischio fisico: Rumore Vibrazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ In caso di lavori che comportano emissione di rumore o vibrazioni superiori ai livelli ammissibili, o che potrebbero creare pregiudizio ai pazienti e agli operatori, concordare con il Direttore per l'esecuzione del contratto le procedure operative di realizzazione degli interventi, utilizzando i migliori mezzi tecnici a disposizione (apparecchiature silenziati, barriere fonoassorbenti ecc.) per evitare interferenze e programmare l'eventuale sfasamento temporale delle attività in orari compatibili;

<p>Attività di cantiere: Lavori in zone controllate o sorvegliate</p>	<p>Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, laser (Radiologia locale RMN, Med. Nucleare Radioterapia zona laser medicali)</p>	<p>⇒ L'accesso alle zone controllate e sorvegliate per la presenza di radiazioni ionizzanti o non ionizzanti o laser è segnalato e regolamentato con apposita cartellonistica di sicurezza e deve essere autorizzato preventivamente dal Dirigente o Preposto della Struttura complessa di ASUITs</p> <p>⇒ Durante la riunione di coordinamento verranno concordate le procedure di sicurezza e l'eventuale sfasamento delle attività;</p> <p>⇒ I lavoratori dell'impresa concessionaria dovranno seguire le disposizioni della Fisica Sanitaria, in zone che possono comportare esposizione a radiazioni ionizzanti o non ionizzanti o laser (vedasi allegato)</p> <p>⇒ In caso di interventi urgenti o non programmati l'operatore dovrà sempre preventivamente rivolgersi al Direttore per l'esecuzione del contratto o in sua assenza al reperibile di SCGS o al Responsabile o al Coordinatore Tecnico o Infermieristico delle Strutture Complesse di ASUITs</p>
<p>Attività di cantiere: Lavori in locali ad uso medico o ove sono presenti degenti</p>	<p>Rischio di contatto, inalazione di agenti biologici (Locali di degenza, SC Infettivi, ambulatori, Sale Operatorie, laboratori chimici, Anatomia Patologica, Immuno-trasfusionale, Microbiologia)</p>	<p>⇒ Prima dell'inizio del lavoro l'attività sanitaria fonte di rischio deve essere interrotta e l'ambiente, previa adeguata igienizzazione, viene posto nella disponibilità esclusiva dell'impresa che lo riconsegnerà solo ad intervento finito. Ciò al fine di evitare una potenziale esposizione da contatto e da microparticolato aereo con materiali contenenti microrganismi di gruppo 2 e 3 dell' alleg. XLVI del D.Lgs. 81/08;</p> <p>⇒ Quando l'intervento deve essere necessariamente eseguito in presenza di attività a rischio potenziale di contatto e inalazione di microparticolato aereo di materiali contenenti microrganismi di gruppo 2 e 3 dell' alleg. XLVI del D.Lgs. 81/08 (es. interventi chirurgici in Sale operatoria; interventi di diagnostica invasiva in ambulatori chirurgici; attività su pazienti infettivi, ecc.) o altro rischio biologico, l'operatore della ditta deve indossare gli stessi dispositivi di protezione previsti per il personale sanitario.</p> <p>⇒ Programmare e concordare con la Direzione lavori e con il Dirigente o il Coordinatore Tecnico e/o Infermieristico delle Strutture Complesse interessate, l'attività nel caso che debba essere svolta al di fuori dei normali orari di servizio del personale sanitario</p> <p>⇒ In caso di interventi urgenti o non programmati dovrà sempre preventivamente rivolgersi al Direttore per l'esecuzione del contratto o in sua assenza al reperibile di SCGS o al Responsabile o al Coordinatore Tecnico o Infermieristico delle Strutture Complesse di ASUITs</p>
<p>Attività di cantiere: Lavori in locali dove avviene la preparazione di antitumorali</p>	<p>Rischio da sostanze cancerogene, mutagene, antitumorali (SC Ematologia Oncologia, Farmacia (Sezione U.F.A.))</p>	<p>⇒ In caso di lavori su impianti o in locali in cui si preparano o somministrano farmaci antitumorali gli operatori del Concessionario dovranno attenersi alle indicazioni sulle procedure di sicurezza, compresi i DPI da utilizzare, fornite da SPPA o dal Dirigente o dal Coordinatore Tecnico o infermieristico della Struttura Complessa interessata ed attenersi all'eventuale sfasamento delle attività</p> <p>⇒ In caso di interventi urgenti o non programmati gli operatori del Concessionario dovranno sempre preventivamente chiedere istruzioni al Direttore per l'esecuzione del contratto o in sua assenza al reperibile di SCGS o al Responsabile o al Coordinatore Tecnico o Infermieristico delle Strutture Complesse di ASUITs</p>

<p>Attività di cantiere: Impiego prodotti chimici</p>	<p>Rischio contatto, inalazione di sostanze pericolose</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ L'impiego di prodotti chimici pericolosi non previsti e descritti nei documenti contrattuali deve essere autorizzato dal Direttore per l'esecuzione del contratto e avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza, da tenere sempre in cantiere ⇒ Gli interventi che necessitano di prodotti chimici pericolosi saranno programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. ⇒ Attuare ogni precauzione indicata sulle schede di sicurezza in caso di utilizzo di solventi, detergenti, prodotti chimici vari (in polvere o liquidi), adottando idonei DPI per il corpo, le mani, gli occhi e le vie respiratorie ⇒ Prima dell'inizio di attività su sottoservizi o linee e condotte attraversate da fluidi, gas o vapori, controllare con attenzione le planimetrie aggiornate riportanti le indicazioni dei sottoservizi, sezionare e porre fuori servizio i tratti di tubazione su cui si intende intervenire, accertarsi della natura dei fluidi che attraversano le linee da intercettare e verificarne i rischi potenziali sulle relative schede di rischio ⇒ In caso di sversamenti accidentali di prodotti chimici, provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia degli ambienti interessati secondo le procedure indicate sulla scheda di sicurezza ⇒ Le sostanze chimiche pericolose, utilizzate per i lavori andranno stoccate all'interno dell'area di stoccaggio/deposito, conservate nei propri contenitori etichettati e seguendo le modalità di stoccaggio indicate nelle relative schede di sicurezza.; ⇒ In caso di interventi urgenti o non programmati gli operatori del Concessionario non previsti nei documenti allegati al contratto dovranno sempre preventivamente chiedere istruzioni al Direttore per l'esecuzione del contratto o in sua assenza al reperibile di SCGS o al Responsabile o al Coordinatore Tecnico o Infermieristico delle Strutture Complesse di ASUITs
<p>Attività di cantiere : lavori in zone con possibile presenza di tubazioni, impianti termoidraulici o contenenti gas medicali</p>	<p>Rischio contatto, inalazione in aree in cui vengono impiegati composti chimici tossici o solventi volatili o in aree in cui si impiegano gas medicali (Laboratori chimici, Anatomia Patologica, Immuno-trasfusionale, Microbiologia, Sale operatorie, Degenze ecc)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Nei locali di ASUITs in cui si utilizzano sostanze pericolose e/o infiammabili o tecnologie lavorative che possono innescare rischi (es. fiamma ossidrica, saldatrice elettrovoltaica, mola/fresa manuale, sega circolare, ecc) i tecnici del Concessionario devono concordare con il Direttore per l'esecuzione del contratto e con il Coordinatore Tecnico o Infermieristico della Struttura Complessa interessata, le procedure di sicurezza e lo sfasamento delle attività ⇒ Nei locali in cui vengono impiegati composti chimici tossici o solventi volatili, gli operatori del Concessionario dovranno attenersi alle indicazioni sulle procedure di sicurezza, compresi i DPI da utilizzare, fornite dal Direttore per l'esecuzione del contratto o dal Dirigente o dal Coordinatore Tecnico o infermieristico della Struttura Complessa interessata. ⇒ Non manipolare contenitori di sostanze chimiche dell' ASUITs senza autorizzazione ; ⇒ Durante le operazioni di foratura e/o installazione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medicale). Prima delle operazioni di cui sopra si dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia ⇒ Farsi consegnare prima dell'inizio dei lavori le eventuali schede di sicurezza relative ai fluidi circolanti nelle tubazioni. ⇒ In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà: <ol style="list-style-type: none"> 1. sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ; 2. avvertire immediatamente il personale di riferimento nella zona interessata al fine di limitare le conseguenze e i disservizi; 3. in caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati ed adottare i provvedimenti indicati nelle schede di sicurezza ⇒ In caso di interventi urgenti o non programmati gli operatori del Concessionario dovranno sempre preventivamente chiedere istruzioni al Direttore per l'esecuzione del contratto o in sua assenza al reperibile di SCGS o al Responsabile o al Coordinatore Tecnico o Infermieristico delle Strutture Complesse di ASUITs
<p>Attività di cantiere</p>	<p>Rifiuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ I rifiuti andranno riposti in adeguati contenitori di raccolta, e, qualora non smaltiti al termine della giornata lavorativa, andranno depositati nell'area di stoccaggio/deposito, ⇒ tutto il materiale di risulta da smaltire (scarti, residui, imballaggi, demolizioni, etc.), è in carico al Concessionario, il quale, in qualità di produttore, dovrà gestire tale materiale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione, deposito, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali.

PARTE 6 - AZIONI DI COORDINAMENTO, MISURE DI PREVENZIONE E ONERI DELLA SICUREZZA

Analizzate le aree e le modalità di esecuzione dei lavori si è rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle del Concessionario sono da considerarsi a contatto rischioso, per cui vengono definite le azioni di coordinamento, le misure di prevenzione da adottare per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

AZIONI COORDINAMENTO	
Sopralluogo per il rilievo dello stato dei luoghi	X
Individuazione di tutti i luoghi di lavoro o di passaggio ove potrebbero essere presenti lavoratori del concedente, concessionario, personale di altre ditte, utenti, visitatori.	X
Valutazione di i tutti i rischi specifici presenti in tali luoghi	X
Valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e tra i vari lavoratori coinvolti	X
Programmazione temporale delle attività	X
Programmazione di un eventuale piano di formazione e/o informazione per specifici rischi	X

MISURE PREVENZIONE GENERALI

- ◆ Il Concessionario ha l'obbligo di contattare il Responsabile Unico del procedimento (RUP) della SC Gestione Stabilimenti al fine di completare il DUVRI, in collaborazione con il SPPA di ASUITs ed al fine di ottenere l'autorizzazione a iniziare i lavori/servizi/fornitura, poiché non potrà essere iniziata alcuna operazione se non dopo la firma del presente Documento da parte del Datore di Lavoro o suo delegato
- ◆ Il Direttore per l'esecuzione del contratto, in collaborazione con il SPPA di ASUITs, con i Dirigenti ed i preposti delle aree interessate dai lavori e con il Concessionario predispone il coordinamento delle attività affinché siano svolte limitando le interferenze e osservando le norme di sicurezza sul lavoro.
- ◆ L'esecuzione delle attività da parte degli operatori esterni nei comprensori dell' ASUITs viene svolta sotto la responsabilità del Concessionario
- ◆ Il Concessionario si assume in toto la responsabilità per danni a persone o cose di proprietà dell' ASUITs o di terzi, conseguente all'esecuzione delle attività stesse.
- ◆ Il Datore di lavoro, Dirigenti e preposti del Concessionario sono tenuti all'informazione, formazione, addestramento dei propri lavoratori e dei lavoratori delle Ditte in subappalto ed alla costante vigilanza sull'adempimento degli obblighi specifici riguardo alla salute e sicurezza sul lavoro e sull'adozione e il rispetto delle misure di sicurezza previste;
- ◆ Il Direttore per l'esecuzione del contratto, abilitato al coordinamento per la sicurezza per cantieri mobili, controllerà l'osservanza delle norme di sicurezza sul lavoro da parte dei lavoratori del Concessionario, segnalando al Responsabile del Procedimento e al Datore di Lavoro anche telefonicamente o via e-mail qualsiasi anomalia comportamentale o violazione delle prescrizioni impartite,
- ◆ **Il RUP, il DEC, il Dirigente della Struttura Complessa di ASUITs ed il Responsabile di sede identificato dal Concessionario devono interrompere le attività qualora, per sopravvenute interferenze, non possano essere più da considerate sicure.**
- ◆ Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di concessione o subappalto, il personale occupato dall'impresa concessionaria o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento come richiesto dall'art. 5 della Legge n. 136 del 13/08/10 che integra le disposizioni previste dagli art. 18 e 21 del TU Sicurezza, D.Lgs n. 81/08. Si richiama inoltre la misura organizzativa presente nei documenti di gara circa la necessità di identificazione tramite divisa.

ONERI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativa al contratto in oggetto, sono stati individuati preliminarmente gli oneri per la sicurezza relativi ai rischi da interferenze complessivamente pari a €11.362,00.

Categorie di intervento	Descrizione	Unità di misura	Quantità prevista	Costo Unitario €	Costo Finale €
Riunioni di Coordinamento	Riunioni per aggiornamento DUVRI e coordinamento durante la durata della concessione	h	200	€ 56,81	11.362,00
				TOTALE	11.362,00

PARTE 7 – SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Con la presente informativa si trasmettono le misure e cautele di sicurezza, di carattere generale, che il Concedente e il Concessionario dovranno obbligatoriamente far conoscere e far adottare al proprio personale che si troverà ad operare negli spazi e nei luoghi di pertinenza dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs) al fine di evitare rischi da interferenza

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Concedente che dal Concessionario, il documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Il Concessionario prende atto che ogni violazione agli obblighi di sicurezza descritti nel presente documento o nel D. Lgs 81/2008, comporteranno una immediata contestazione di addebito, con tutte le sanzioni previste dalla normativa

Ripetute inosservanze o gravi difformità relativamente alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro potranno comportare eventuali segnalazioni agli organi di vigilanza, secondo le procedure di legge, per i conseguenti interventi di competenza

Allegati: DOCUMENTAZIONE		
Elenco della documentazione fornita dal Concedente	Documento sui principali rischi presenti in azienda	
	Piani di emergenza	
	Regolamento fumo	
	POS -Prevenzione infezioni aspergillo	
	Norme di radioprotezione	
	Regolamento rifiuti	
	Protocollo aziendale di sorveglianza del rischio biologico	
	Codice di Comportamento ASUITs	
	Protocollo Legionella	
	Norme operative di sicurezza locale vasche	
Elenco della necessaria documentazione fornita dal Concessionario al Concedente	Documento valutazione rischi – DVR - POS - PSS	
	Elenco dei lavoratori che potranno essere impiegati	
	Elenco subappaltatori	
	Dichiarazione di piena regolarità contributiva e assicurativa e di piena conformità alle leggi di igiene e sicurezza sul lavoro	
	Dichiarazione di avvenuta fornitura ai lavoratori di idonei DPI e di avere assolto all'obbligo di informazione e formazione dei Lavoratori (eventuale curriculum formativo)	
	Attrezzature usate dai lavoratori /Elenco e dichiarazioni di conformità	
	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà	

DICHIARO di aver preso completa visione di quanto indicato negli allegati:

<i>Concessionario</i>		<i>firma</i>
<i>Datore di Lavoro o delegato</i>		

DICHIARO di aver preso completa visione di quanto indicato nel presente Documento , di aver valutato le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici:

<i>Concedente</i>	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs)	<i>Firma</i>
<i>Datore di Lavoro o delegato</i>
<i>Responsabile del procedimento</i>
<i>Concessionario</i>
<i>Datore di Lavoro o delegato</i>	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

Al Concedente

Il/la sottoscritto/a nato il
a cod. fisc. residente in
..... via n. munito di documento d'identità valido (che si
allega in copia) n. rilasciato da il
..... in qualità di Legale Rappresentante della ditta
..... con sede legale posta in via/piazza
..... n. del comune di in provincia di
..... PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. del Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottare;
- che ha informato e formato il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e all'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver fornito al Concedente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs) in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data Timbro e Firma.....

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.